



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/7 DEL 26.03.2025

Oggetto: Modifica linee guida, per il triennio 2024-2026, concernenti le modalità di attuazione del "Reddito di inclusione sociale" di cui alla L.R. n. 18/2016 e altre misure per interventi di contrasto alla povertà. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con la legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 (di seguito legge), è stato istituito il Reddito di inclusione sociale (REIS) quale misura idonea a promuovere e finanziare azioni integrate di lotta alla povertà e per contrastare l'esclusione sociale determinata da assenza o carenza di reddito, con l'obiettivo di consentire l'accesso ai beni essenziali e la partecipazione dignitosa alla vita sociale. La legge prevede che l'erogazione del sussidio economico o di un suo equivalente sia condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva stabilito nel percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà.

L'Assessore prosegue richiamando l'articolo 14 della legge che prevede che la Giunta debba approvare le linee guida contenenti le specifiche modalità di attivazione della misura, come esplicitate nel documento allegato. L'Assessore ricorda che la disciplina attuativa del REIS attualmente vigente è contenuta nelle linee guida per il triennio 2024-2026 adottate in via definitiva con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/39 del 15 febbraio 2024.

L'Assessore ricorda che l'elaborazione delle linee guida è il risultato di un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento di operatori dei Comuni, degli Ambiti Plus, dei Centri per l'impiego nonché degli organismi istituzionalmente competenti per il contrasto alla povertà, quali l'Osservatorio regionale sulle povertà e il Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà.

Tale processo, denominato Design Reis, si è rivelato particolarmente efficace, poiché ha consentito di individuare modalità e criteri in grado di intercettare maggiormente le condizioni di povertà dei nuclei e le relative risposte e ha rafforzato l'alleanza tra gli attori, istituzionali e non, che a vario titolo intervengono nell'attuazione del REIS.

Riconoscendo la validità dell'approccio partecipativo si è data continuità al Servizio di accompagnamento e supporto ai territori per l'attuazione e armonizzazione delle azioni nell'area delle povertà, per il triennio 2025-2027, in esecuzione delle indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 23/36 del 3 luglio 2024.



L'Assessore fa presente che a seguito dell'applicazione delle linee guida 2024-2026 per la prima annualità, si rende necessario adeguare le stesse con integrazioni e correzioni facendo tesoro di quanto maturato nel primo anno di vigenza, prevedendo inoltre un'armonizzazione con alcune modifiche normative.

Sono stati a tale fine organizzati quattro incontri on-line di confronto e ascolto del territorio per l'analisi e approfondimento degli aspetti di criticità evidenziati dagli operatori dei servizi nell'applicazione delle linee guida e concordare i relativi correttivi. Agli incontri hanno partecipato complessivamente 236 operatori, in rappresentanza dei Comuni, degli Ambiti e dei Centri per l'Impiego dei vari territori. In particolare le tematiche trattate hanno riguardato:

- l'inserimento nelle linee guida di alcune risposte ai quesiti posti nel corso del primo anno di applicazione delle stesse e presenti nelle FAQ;
- la verifica dell'applicazione dello strumento Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) propedeutico all'accesso al REIS, criticità e positività riscontrate;
- indicazioni contenute nella legge di bilancio nazionale 2025 che apportano alcune modifiche a parametri di calcolo dell'ISEE con conseguente adeguamento dei criteri di ammissione al REIS nelle linee guida REIS;
- indicazioni contenute nella legge di bilancio nazionale 2025 che apportano modifiche a parametri ISEE di accesso alle misure Assegno di Inclusione (ADI) e Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e relativi aumenti delle quote mensili per i beneficiari;
- impatto di tali modifiche sulla misura regionale.

L'Assessore prosegue illustrando le principali integrazioni e modifiche contenute nelle linee guida per il triennio 2024–2026 allegate alla presente deliberazione.

In relazione ai criteri di ammissione, l'Assessore propone a decorrere dall'annualità 2025 l'adeguamento del parametro ISRE (componente reddituale dell'ISEE, riparametrata sulla base della scala delle equivalenze) all'importo pari o inferiore a euro 6.500, in armonia con quanto previsto al comma 198, dell'art. 1, della legge di bilancio nazionale 2025 per la misura nazionale ADI.

Altro elemento di modifica è rappresentato dalla previsione di effettuare domanda di SFL, per i cittadini del nucleo potenziali beneficiari di tale supporto, in fase progettuale e non più all'atto di presentazione della domanda di accesso al REIS. La modifica si è resa necessaria per le difficoltà evidenziate dai servizi territoriali, particolarmente nella fase di richiesta della misura in presenza di



nuclei non ancora conosciuti dai Servizi e valutando il SFL come una ulteriore opportunità che concorre all'emancipazione dalla condizione di disagio dei cittadini. Tale opportunità in fase progettuale è stata inoltre condivisa con l'ASPAL, in occasione di un incontro specifico tenutosi in data 19 febbraio 2025.

In riferimento al budget di inclusione, calcolato su un parametro ISRE di euro 6.500, analogo al parametro ISRE di ammissione, è stata definita una soglia minima pari ad euro 600 annui; pertanto gli importi inferiori ad euro 600 verranno ricalcolati sino a tale importo minimo, pari ad euro 50 mensili.

Viene introdotta inoltre una maggiore flessibilità in riferimento alla componente progettuale, pari al 30% del budget di inclusione, per dare risposta a nuclei con una componente progettuale non sufficiente alle esigenze programmate. Si prevede pertanto che, qualora la graduatoria dei beneficiari sia stata completamente soddisfatta, le somme non spese derivanti dall'eventuale utilizzo parziale della quota progetto di un nucleo familiare, possono essere utilizzate per aumentare il valore della quota progettuale di un altro nucleo familiare, posposto in graduatoria, in base all'effettivo fabbisogno. A tale componente progettuale concorreranno inoltre le economie derivanti da interruzioni e/o cessazioni da parte di nuclei beneficiari REIS. Viene sempre, inoltre, ricordata la necessità di rafforzare la sinergia con altre fonti di finanziamento nazionali e comunitarie per l'attivazione dei percorsi di inclusione tra cui il Supporto formazione e lavoro (SFL), GOL, Lavoras, PON Inclusione, FSE Plus, l'utilizzo del Fondo povertà in sinergia con gli Ambiti Plus.

Sempre in riferimento alla realizzazione del progetto, si è prevista la possibilità di dare continuità ai progetti di inclusione avviati, anche per i nuclei beneficiari REIS che in corso di realizzazione rientrano nell'Assegno di inclusione, su valutazione del servizio sociale e/o dell'equipe di presa in carico. Per le medesime casistiche di beneficiari REIS rientranti nell'ADI che prevedano la corresponsione di arretrati della misura nazionale, in considerazione delle numerose casistiche e delle relative difficoltà amministrative, si è stabilito di non prevedere la restituzione delle quote REIS corrisposte per le medesime mensilità arretrate dell'ADI, purché sia avvenuta da parte del cittadino una comunicazione tempestiva al servizio sociale. Tale maggiore disponibilità economica potrà essere vincolata all'attivazione e/o potenziamento di azioni di crescita, sostegno ed emancipazione del nucleo beneficiario.

Prosegue l'Assessore evidenziando che nelle linee guida 2024-2026 si prevedeva, a decorrere dal 2025, l'utilizzo della domanda informatizzata regionale; dando atto dei ritardi per la sua



realizzazione, è stato temporaneamente previsto l'utilizzo della domanda cartacea. L'Assessore prosegue evidenziando che, il lavoro di informatizzazione della domanda di accesso al REIS sulla piattaforma regionale SIWE, rimane una priorità finalizzata a supportare i Comuni nel lavoro di raccolta delle istanze ed elaborazione del fabbisogno, ma anche a consentire un passaggio di informazioni sul sistema SIPSO, fondamentale per il monitoraggio e la rendicontazione della misura.

L'Assessore evidenzia, infine, che la Parte seconda delle linee guida ha ad oggetto altri interventi di contrasto alla povertà in favore di nuclei in condizioni di significativa fragilità socioeconomica, di emarginazione e di vulnerabilità, valutate dai Servizi sociali professionali competenti. Per tali interventi si è stabilito, così come fortemente sollecitato dai servizi sociali del territorio, di destinarli ai nuclei non beneficiari di altre misure di sostegno alle povertà, in via prioritaria ma non esclusiva.

L'Assessore evidenzia che l'intento delle modifiche e integrazioni illustrate è quello di adeguare lo strumento alle reali esigenze del territorio, proseguendo nel lavoro di rafforzamento della progettualità, che rappresenta la reale componente di sostegno e crescita per l'affrancamento da condizioni di povertà. Con tale intento il proseguo del lavoro di accompagnamento Design Reis sarà proprio incentrato sul lavoro di presa in carico e di elaborazione dei progetti, nonché di condivisione di strumenti amministrativi e di buone pratiche.

L'Assessore da atto che per ciascun anno del biennio 2025-2026 nel capitolo regionale SC05.0680 destinato all'attuazione del REIS, di cui alla Parte Prima delle linee guida in allegato, è previsto uno stanziamento di 16 milioni di euro, ma che la Giunta regionale ha proposto un'integrazione di 14 milioni di euro; tale integrazione dovrà essere oggetto di esame da parte del Consiglio regionale per la manovra 2025-2027. Per l'anno 2025, l'Assessore propone fin d'ora di utilizzare le economie riversate dai comuni nel bilancio regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65, comma 3, della legge regionale n. 9 del 2023. Concorrono inoltre a coprire il fabbisogno REIS Parte Prima anche le economie derivanti dalla gestione delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali del triennio 2021-2023 all'uopo destinate, nel rispetto delle scadenze previste dalla disciplina nazionale di riferimento.

L'Assessore da atto, infine, che gli interventi di cui alla Parte Seconda delle allegate linee guida trovano copertura con le economie nella disponibilità dei comuni, derivanti dalla gestione della Misura di cui al comma 16, dell'art. 1, della legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (nota come Pani e Formaggi), delle risorse del FNPS del triennio 2021-2023 destinate alla medesima finalità, ed eventuali ulteriori risorse che verranno stanziate.



L'Assessore da atto che restano confermati i criteri di riparto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4/39 del 15.2.2024 di approvazione in via definitiva delle linee guida 2024-2026, pertanto si prescinde dall'acquisizione dell'intesa in Conferenza Regione–enti locali, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza Regione – enti locali).

L'Assessore sottolinea che le modifiche alle linee guida sono state condivise con il "Tavolo permanente regionale per l'attuazione della misura di contrasto alla povertà" (costituito con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 4324/DecA/32 del 02 agosto 2018), nell'ultima seduta del 27 febbraio 2025.

Precisa, infine, l'Assessore, che con la presente deliberazione le linee guida sono approvate in via preliminare, cui seguirà quella definitiva dopo che, ai sensi dell'articolo 14 della legge istitutiva del REIS, su di esse la Commissione consiliare competente avrà espresso il parere previsto dalla L.R. n. 18/2016.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in via preliminare, le modifiche alle linee guida per il triennio 2024-2026, concernenti le modalità di attuazione del "Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il Reddito di inclusione sociale – Agiudu torrau" e le Misure per la Parte Seconda che, allegata alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che:
 - a) a coprire il fabbisogno rappresentato dai Comuni per la Parte Prima del REIS concorrono le economie riversate dai Comuni nel bilancio regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 65, comma 3, della legge regionale n. 9 del 2023 e quelle derivanti dalla gestione delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali del triennio 2021-2023 all'uopo destinate, nella disponibilità degli Ambiti Plus e/o dei Comuni, nel rispetto delle scadenze previste dalla disciplina nazionale di riferimento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/7
DEL 26.03.2025

- b) gli interventi di cui alla Parte Seconda trovano copertura con le economie nella disponibilità dei Comuni, derivanti dalla gestione della misura di cui al comma 16, dell'art. 1, della legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 e, inoltre, delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali del triennio 2021-2023 destinate alla medesima finalità, ed eventuali ulteriori risorse che verranno stanziare.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 14, della legge regionale 2 agosto 2016, n. 18.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde